



00198 Roma
Via Gregorio Allegri, 14
Casella Postale 2450
Telefono 06/84911
Telefax 06/84912239

COMUNICATO STAMPA

Roma 8 luglio 2005

In merito alle notizie pubblicate da alcuni organi di informazione a proposito degli oneri di tesseramento e delle tasse di iscrizione ai campionati del Settore giovanile e scolastico, la FIGC ritiene opportuno precisare quanto segue:

L'articolo 51 della Legge Finanziaria 2003, innovando la disciplina in materia di assicurazione obbligatoria per gli sportivi dilettanti ha: 1) eliminato l'obbligo di assicurazione con la Sportass, che non era in grado di fornire idonee prestazioni, consentendo alle Federazioni di rivolgersi al mercato assicurativo; 2) previsto l'estensione dell'obbligo assicurativo anche ai dirigenti di società.

La FIGC, in applicazione delle previsioni normative, ha indetto una gara della quale è risultata aggiudicataria la Carige Assicurazioni. Il premio – che per legge deve essere sostenuto dall'assicurato e non dalle Federazioni (le quali operano solo in funzione di garanzia del rispetto dell'obbligo assicurativo) è risultato superiore rispetto a quello fissato da Sportass, ma la FIGC con notevole sforzo finanziario e in attuazione della propria politica di promozione del calcio giovanile, è riuscita per la stagione 2004/2005 ad accollarsi l'incremento dell'onere assicurativo.

Il Parlamento ha successivamente reintrodotta l'obbligo di assicurazione con la Sportass, rimandando a un successivo decreto attuativo la fissazione delle modalità e dei premi.

Nell'aprile 2005,il Ministero per le Attività e i Beni culturali ha pubblicato il decreto in cui sono state disciplinate le modalità e determinate le tariffe per l'assicurazione obbligatoria.Tale decreto fissa tariffe molto più elevate rispetto a quelle risultanti dalla gara indetta dalla FIGC,raddoppiando ovvero triplicando,a seconda delle diverse categorie interessate,il costo assicurativo ottenuto sul mercato.

A tutela dell'attività giovanile,la FIGC (e nello specifico la Lega Nazionale dilettanti) è intervenuta sia a livello parlamentare che a livello giudiziario avverso un decreto che se applicato avrebbe leso fortemente la possibilità per i giovani tesserati di esercitare la loro passione sportiva. A fronte di tali iniziative,il Consiglio dei Ministri ha sospeso l'operatività del decreto ministeriale.

Nella stagione 2005/2006,la FIGC, al fine di assorbire i costi del migliorato servizio assicurativo, ha determinato nuove quote di tesseramento comprensive dei costi assicurativi, operando in modo tale da tutelare in primo luogo le categorie dei "piccoli amici"(6-8 anni),dei "pulcini" (8-10 anni) e degli "esordienti" (10-12 anni) e cioè le categorie di base e più numerose.

Per alcune di queste categorie, il costo del tesseramento per l'attività sportiva è inferiore alla quota assicurativa.

Per quanto riguarda le categorie agonistiche "giovanissimi" e "allievi" -che rappresentano un numero di tesserati largamente inferiore a quelle delle altre tre categorie- si è aumentato il costo del cartellino per allinearlo al costo assicurativo.

Per quanto riguarda,infine,le tasse di iscrizione ai campionati,si è previsto una somma variabile tra i 150 euro per le società di puro settore giovanile ai 500 euro per le società professionistiche,con una previsione di introito complessivo di circa 700mila euro a fronte di sole spese arbitrali per le categorie del Settore giovanile pari a 6 milioni di euro.